

BIOETICA. Siglato un accordo dopo sei anni di trattative, ma le polemiche continuano

# L'Europa: no ai brevetti sull'uomo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE  
BERNARDI SERGI

BRUXELLES. Le invenzioni biotecnologiche sino a che punto devono tener conto della «dimensione etica»? Vanno imposti dei limiti? Tra la Commissione europea e il Parlamento di Bruxelles il confronto, tutto giocato sul filo delle implicazioni morali legate allo sfruttamento farmaceutico e industriale di «elementi derivati» del corpo umano, è durato per ben sei anni. Sin da quando la Commissione, nell'ottobre del 1988, propose il testo di una direttiva che costituì subito, a partire dal mese di dicembre dello stesso anno, l'oggetto di un contendere che ha mobilitato pareri scientifici, dibattiti pubblici e pressioni fortissime da parte del mondo produttivo. In buona sostanza, si trattava di decidere se fosse possibile, per così dire, dare un brevetto a parti del corpo umano. Alla fine, dopo sei anni, si è arrivati ad una soluzione di compromesso, siglata in seno al Comitato di conciliazione così come previsto dal Trattato di Maastricht quando il dissenso tra le varie istituzioni europee si trascina sino all'estremo.

La novità che arriva da Bruxelles è che il Consiglio europeo e il Parlamento si sono messi d'accordo, dopo quel lunghissimo cammino del dossier che ha fatto la «navetta»

su e giù per i rispettivi palazzi su due punti principali: 1) è stato ribadito il principio della «non brevettabilità» di parti o elementi del corpo umano secondo il principio che esclude ogni diritto di appropriazione del corpo umano medesimo. Voci che si tratti del corpo o di elementi di esso quali per esempio un gene, una proteina o una cellula allo stato naturale; 2) è stato ammesso il principio della possibilità di brevettare quando si è in presenza di una invenzione che «include elementi suscettibili di un'applicazione industriale e ottenuta in seguito ad una procedura tecnica a partire dal corpo umano in maniera tale che essi non siano più direttamente legati ad un individuo specifico». Quest'ultima definizione, come si comprenderà è stata all'origine di uno scontro anche in sede parlamentare. Per esempio, i rappresentanti dei Verdi e di Forza Europa si sono opposti alla possibilità di un brevetto che riguarda una scoperta compiuta con elementi «che non siano più riconducibili ad un individuo specifico». Al contrario, altri gruppi hanno sottolineato la «prudenza» del Parlamento che ha ottenuto garanzie etiche non esistenti in partenza ma che non ha inteso porre grandi



ostacoli alle possibilità della ricerca collegata all'industria che avrebbe penalizzato ancor di più l'Europa e i suoi centri rispetto all'invadenza degli Stati Uniti e del Giappone.

Lo scontro si è concentrato sull'interpretazione da dare all'espressione «in maniera tale che non sono più direttamente legati ad un individuo specifico». Si parla di «elementi» del corpo umano utilizzati appunto, per delle scoperte di cui si chiede il brevetto. A questo proposito è stato stabilito che in caso di disaccordo, il Consiglio europeo e il Parlamento possono fare, ciascuno per parte propria, una dichiarazione. Se la divergenza sarà enorme allora spetterà alla Corte di Giustizia di Lussemburgo dirimere la questione secondo le regole dell'Unione. Il commissario italiano al Mercato unico, Mario Monti, ha spiegato che il «compromesso» riaffermando il principio

che esclude qualsiasi diritto di appropriazione di un essere umano rispetta la competitività dell'industria europea, specie nei farmaci. L'on Roberto Barzanti (Pds) vicepresidente della Commissione giuridica, ha sottolineato il carattere di «prudenza» della decisione congiunta che premia le preoccupazioni del parlamento e che tiene nel giusto conto il fatto che la brevettabilità rispetta la dignità dell'uomo e, al tempo stesso, non ostacola il processo di ricerca. L'on Carlo Casini (esponente del partito popolare) ha fatto notare che la soluzione raggiunta rafforza la posizione del Parlamento perché non viene ammessa la brevettabilità delle scoperte relative al corpo umano e alla sue componenti ai suoi geni, alle proteine e alle cellule allo stato naturale comprese le cellule germinali e quant'altro derivato dall'atto del concepimento.

Un particolare da mettere in

lievo è che il Parlamento il Consiglio e la Commissione hanno, in una dichiarazione congiunta, hanno definito «inaccettabile» aprire la strada a «qualunque modificazione dell'identità genetica degli individui». Le tre istituzioni hanno preso lo spunto da un parere di un gruppo di esperti europei, nominati a suo tempo da Jacques Delors (tra essi il professor Stefano Rodotà) i quali in un rapporto dello scorso dicembre hanno affermato che la «terapia genetica sull'uomo non è, allo stato attuale, eticamente accettabile». Il testo della direttiva concordata tra eurodeputati e Consiglio europeo dovrebbe andare all'esame dell'aula nella sessione che comincerà a Strasburgo il 13 febbraio. Ma, sempre a Strasburgo, e sui temi della genetica, si attende per giovedì al Consiglio d'Europa l'esame di una «convenzione» sulla sperimentazione degli embrioni «non atti a vivere».



## Una parola d'ordine a prova di «spioni»

**#6.** Che cosa significa lo «strano» simbolo all'inizio di questa riga (e di altre che seguiranno)? Il simbolo (detto cancelletto) viene in genere utilizzato per indicare il numero di un messaggio questo è dunque il sesto messaggio della rubrica. Gli altri cinque, direte voi? Sono sul giornale di domenica scorsa e Ueb si susseguirà così. Ogni domenica «riprenderà» il discorso là dove è stato lasciato la settimana precedente. Buon «collegamento»!

**#7.** Quale modem acquistare? È questa una delle domande ricorrenti per chi si accinge al cyberspazio. È quasi impossibile consigliare una marca sostengono gli esperti troppe sono le offerte del mercato. Si può invece dare qualche consiglio per quello che riguarda la collocazione e la velocità. Per



collocazione intendiamo il modem interno o esterno. Nel primo caso si tratta di una «scheda» da montare nel computer, scomoda da rimuovere nel caso si volesse cambiare hardware. Costa meno dell'altro ma è senz'altro più vincolante. Quello esterno può essere «applicato» a qualsiasi macchina (basta avere i cavetti compatibili), ha l'alimentazione separata e costa un po' di più. La velocità del modem si esprime in bps (bit per secondo). Si va dai 1200 ai 19200 bps. Ma la velocità deve comunque fare i conti con le linee telefoniche esistenti (e qui, sapete bene parliamo delle linee nostrane) dunque non è detto che una maggiore capacità di bit al secondo coincida con una reale velocità. In ogni caso viene consigliato di scegliere, ormai, un modem a 9600 o 14400, visto che ci si avvia verso una sistemazione e un miglioramento del servizio telefonico. Inoltre potrete scegliere anche alcune altre opzioni aggiuntive quella più comune è il fax.

**#8.** Una delle cose più costose in questo settore è l'uso delle «parole d'ordine» delle password che consentono al sistema (sia rete pubblica che commerciale che bbs) di identificare il soggetto collegato in maniera unica e impetibile. Eppure uno dei grandi problemi del mondo telematico è la sicurezza. Chi conosce bene il cyberspazio giura che molto spesso le password che vengono scoperte sono quelle di chi non ha abbastanza cura della propria «privacy». Ci sono alcune indicazioni utili per inventare una password (alcuni sistemi le ricordano anche al primo collegamento). 1) Evitare date di nascita proprie o

di parenti e amici, 2) evitare il proprio soprannome o nomignolo, oltretutto il vero nome, 3) via tutti i numeri di telefono e di abitazione, 4) via il nome delle proprie «passioni» (dalla squadra di calcio all'attore preferito ecc.), 5) utilizzare invece il caso alcune lettere sulla tastiera miste a segni e numeri, senza ordine e significato oppure la prima parola che vi capita sotto il naso. L'idea le sarebbe memorizzare il tutto e non lasciarne traccia in nessun luogo. Se questo non è possibile non lasciate foglietti gialli adesivi proprio sulla scrivania in bella mostra o sul memo dell'agenda! 6) cambiatela spesso.

**#9.** L'Associazione tecnico-scientifica e culturale **Piatta Telematica** organizza per il 2 febbraio presso la Sala A della FITA/Confindustria un incontro sul possibile contributo della telematica alla realizzazione della «città a sviluppo sostenibile» e un Forum su Internet con inizio alle ore 9.00.

**#10.** Con il patrocinio del comune di Prato il gruppo **Strano Network** organizza per domenica 19 febbraio per il Centro per l'Arte Contemporanea «Luigi Pecci» di Prato, un'iniziativa nazionale in difesa della telematica amatoriale «Dritto alla comunicazione nello scenario di fine millennio» dibattito su Internet, dibattito sugli aspetti giuridici della Frontiera elettronica italiana, assemblea nazionale dei sysop e degli utenti delle reti telematiche amatoriali nazionali.



**#11.** BBS i Bulletin Board System amatoriali si presentano in Italia sono decine e decine. Chi vuole può fare una autospesizione per spiegare che cosa sono e che cosa fanno. **Malcolm X**. Su Malcolm X si discute organizzando, si dà voce a chi non ne ha, si costruisce l'opposizione democratica che da tempo la sinistra sta cercando ma che quasi mai ha trovato. In linea con noi ci sono gli amici di «Sensibili alle foglie», la redazione di «Cuore» con le anteprese la satira, oggi anche cyber e la possibilità di scambiare opinioni direttamente in linea con noi e la Lega Antivivisezione, ci sono migliaia di documenti provenienti da tutto il mondo, nonché dai centri sociali e dalle università. Abbiamo una linea di conferenze delle reti Cybernet, Pnet, Peacelink, Ecn, Hinet, Fidonet, Su Malcolm X bbs troverete il coordinamento per la sinistra «Imagina». I numeri di telefono 06/7808256 - 7825203. I mass-media del Cavaliere? Ci fanno rendere».

### DALLA PRIMA PAGINA

## Scoperta la tomba di Alessandro?

Questo genere di riflessioni è convalidato - e con esso il rapporto tra necessità di affermazione e appagante e la passione per la raccolta archeologica - da Freud, maniacale collezionista, com'è noto, di statuette nesumane. Nel 1931, in una lettera al romanziere Stefan Zweig confessava: «Nonostante la mia vantata semplicità di vita, ho fatto molti sacrifici per la mia raccolta di antichità greche, romane ed egizie, e in realtà ho letto più di archeologia che di psicologia». Ma qui si tocca un argomento, quello delle connessioni tra indagini nel passato sepolto sottoterra e quella nel passato sepolto nella psiche dell'*Homosapiens*, tanto complesso che forse sarà opportuno affrontarlo in altra occasione.

Ci siamo inoltrati troppo in là, e a questo punto un passo indietro, per una piccola rivelazione circa la fantomatica tomba di Alessandro Magno qualcuno ne sapeva qualcosa. Chi? Neanche a dirlo colui che a suo tempo aveva rotto i sigilli del sepolcro del più celebre dei faraoni, Howard Carter. Appena finito dagli anni e con le ossa doloranti, Carter aveva preso l'abitudine di svenare in Egitto, trascorrendo immusonito le sue giornate

pancia all'aria sulla veranda dell'Hotel Winter Palace di Tebe, la si garetta nel bocchino che spuntava sotto i baffi bianchi, ad emettere ostili brontolii ai turisti che lo consideravano una delle attrazioni locali. Nel 1936 accadde che anche re Faruk si recasse a fargli visita. Fu in quell'occasione che - come riportò Adel Sabit dignitario al seguito - lo scontro ricercatore dichiarò di sapere ove si trovasse la tomba del Macedone, ma subito dopo aggiunse di non essere disposto a fornire un solo dettaglio «il segreto morirà con me», concluse stizzosamente. E così fu. Carter si spense nel '39 e il mistero di una tomba giace in un'altra tomba.

**La burla.** Fu forse una burla? Si direbbe di no dal momento che le asserzioni dell'egittologo potrebbero essere messe in relazione con le testimonianze dei colleghi più giovani Charles Wilkinson e Cyril Aldred, riguardo la sua intenzione di affondare un giorno la vanga in un nuovo terreno di scavo, dalla parte di Alessandria, guarda caso città fondata dall'omonimo. Tutto questo prima che in Carter subentrasero le senescenti abitudini e la vilen-

za repulsione per il neonato consumismo turistico archeologico. Egli dunque, sarebbe stato veramente in possesso di un'indicazione fondamentale per la localizzazione del corpo dell'imperatore Carpatia come? Probabilmente spulciando gli autori classici. Diamo per buona la supposizione e imitiamolo.

Diodoro Sculo alle soglie dell'era volgare narrava come nel 321 a.C. Filippo Arrideo, fratello naturale di Alessandro di mente affluente, avesse trasferito il corpo imbalsamato del sovrano, racchiuso in una bara d'oro, da Babilonia all'Egitto, su un carro funebre che aveva l'aspetto di un tempio ionico ambulante addobbato con gusto orientale, provvisto di girandine e campane tintinnanti che ne annunciavano l'arrivo a grande distanza. Tolomeo I Sotere (cui nella spartizione dell'impero era toccato appunto l'Egitto) provvide a condurre l'impressionante corteo funebre proprio ad Alessandria. Qui fece costruire un sacro recinto che a detta di Strabone (63 a.C. 24 d.C.) venne chiamato *Sema* dove fu inumato Alessandro, rinsepolto in una teca di vetro (per qualche tempo si è creduto che le

spoglie fossero state invece raccolte in un certo sarcofago di alabastro, rinvenuto a Sidone e finito al museo di Istanbul).

Secondo la versione di Pausania (II secolo d.C.) Tolomeo I sottrasse la salma ai macedoni per seppellirla a Menfi, e fu Tolomeo II a trasportarla ad Alessandria. Resta comunque un punto fermo. Svetonio riferisce che Augusto quando visitò quella città rese omaggio al sarcofago del Macedone. Dion Cassio, con gusto macabro, soggiunge che il re, visitatore osò toccare la mummia e successivamente se ne staccò un pezzo di naso.

**Nelle viscere della terra.** Pare che anche Cicerone si recasse in pellegrinaggio al mausoleo e che Caligola non si facesse scrupolo di impadronirsi della corazzata d'oro di Alessandro. Fin qui quel che è dato sapere. Che Carter avesse forse scovato in un qualche incunabolo frammenti smarriti di biografie dell'imperatore ad opera di Clitarco, Aristobulo, Gerolamo di Cardia, o di scrittori successivi, in cui figuravano particolari sconosciuti sull'esatta collocazione del sepolcro nella capitale tolemaica?

Rammentiamo che Alessandria nel 619 fu soggiocata dai persiani e che, temporaneamente riconquistata dal bizantino Eraclio nel 642 cadde definitivamente in mano araba. Una tradizione vuole che la tomba di Alessandro sia stata sprofondata nelle viscere della terra per costruirvi sopra la moschea di Said Pascià. Ma a nostro avviso non è da escludere che in realtà taluni sacerdoti del vecchio culto, come già, si dice avevano provveduto a nascondere i papiri più preziosi della Grande Biblioteca avessero prelevato anche il sarcofago con il suo contenuto e il suo corredo e l'avessero rimpatriato in luogo sicuro.

Chi sa se tornando a frugare tra i manoscritti di Carter sparsi tra il Griffith Institute di Oxford il Dipartimento assiro-egizio del British Museum o l'archivio dell'Egypt Exploration Society di Londra, non si incappi un bel giorno in qualche annotazione o allusione illuminante. Per chi se la sente per i professionisti dell'archeologia e per i dilettanti (questo ne furono di straordinari), (ve ne tipo di caccia) è sempre aperta occorrono solo colpo d'occhio filologico, mania temperino e taccuino.

[Giacomo Scarpelli]

### CHE TEMPO FA



Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia

**SITUAZIONE:** sulle regioni nord-occidentali, su quelle del versante tirrenico e sulle due isole maggiori cielo poco nuvoloso. Sul resto d'Italia nuvolosità variabile, con locali addensamenti sulle zone interne e sul Triveneto, associati a deboli precipitazioni. Tendenza dalla serata a nuovo aumento della nuvolosità ad iniziare dalla Val d'Aosta, dal Piemonte e dalla Liguria.

**TEMPERATURA:** in lieve aumento

**VENTI:** deboli o moderati da nord-ovest

**MARI:** da poco mosso a mosso. Adriatico, mossi gli altri bacini

### TEMPERATURE IN ITALIA

Bozano	-3	4	L'Aquila	-5	7
Verona	1	6	Roma Urbe	1	12
Trieste	5	10	Roma Fiumic	1	15
Venezia	0	6	Campobasso	1	9
Milano	-2	7	Bar	2	15
Torino	-1	8	Napoli	2	13
Cuneo	2	7	Potenza	1	9
Genova	7	13	S.M. Leuca	5	11
Bologna	2	7	Reggio C	10	17
Firenze	2	9	Messina	11	15
Pisa	4	12	Palermo	9	17
Ancona	1	17	Catania	4	21
Perugia	2	8	Alghero	10	15
Pescara	-2	16	Cagliari	6	16

### TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	0	5	Londra	8	8
Atene	10	17	Madrid	5	12
Berlino	0	4	Mosca	0	3
Bruxelles	2	4	Nizza	6	16
Copenaghen	0	2	Parigi	6	6
Ginevra	4	8	Stoccolma	-16	-5
Heilinki	2	0	Varsavia	0	7
Lisbona	13	15	Vienna	-5	5

**l'Unità**

Tariffe di abbonamento

Italia	Annuale	Semestrale
7 numeri + inv. edit.	L. 4.000.000	L. 2.100.000
6 numeri + inv. edit.	L. 3.600.000	L. 1.900.000
7 numeri senza inv. edit.	L. 3.300.000	L. 1.600.000
6 numeri senza inv. edit.	L. 2.900.000	L. 1.400.000

Estero

Annuale	Semestrale
7 numeri	L. 7.800.000
6 numeri	L. 6.800.000

Per abbonarsi versamento sul c.c.p. n. 45839000 intestato a l'Unità SpA, via dei Due Macelli 25 13 00187 Roma oppure presso le Federazioni del Pds.

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm 45 x 30)

Commerciale fessile L. 500.000	Commerciale festivo L. 620.000
Finestra 1° pag. 1° fascicolo L. 4.800.000	Festivo L. 3.400.000
Finestra 1° pag. 2° fascicolo L. 3.600.000	L. 3.900.000
Manchette di test. 1° fasc. L. 2.600.000	Manchette di test. 2° fasc. L. 1.600.000

Concessionari per la pubblicità nazionale: SIAI (Brescia) STET S.p.A. Milano 20124, Via Rastrelli 23 - Tel. 02 53588550-53588551

Bologna 40131, Via dei Camosci 93 - Tel. 051 6547161

Roma 00198, Via A. Corelli 10 - Tel. 06 85569061-85569063

Napoli 80133 - Via San T. D'Agostino 15 - Tel. 081 5721834

Concessionari per la pubblicità locale: SPI - Roma via Boreo 6 - tel. 06 35781

SPI - Milano V.le Milanese, strada 3 palazzo BB - tel. 02 575471

SPI - Bologna, Via dei Mille 24 - tel. 051 251016

Stampa in fac simile

Telestampa Capito Ital a Orsola (Aq.) - via Colle Man angeli 58 B

SABO Bologna - Via del Tappezze 1 - L. 3.400.000

PPM Industria Poligrafica, Padova Duomo (Pd) - S. Stabile del Gioc. 137

STP S.p.A. 95000 Catania - Strada 5 - N. 15

Distribuzione: SODIP 20092 Cuneo (Cn) - via Bettola, 18 - tel. 0172 50301

---

**l'Unità**

Supplemento quotidiano diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale l'Unità

Direttore responsabile Giuseppe F. Minnella

Iscrit. al n. 22 del 22-01-94 registro stampa del tribunale di Roma